



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

PROVINCIA DI PESCARA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 28/10/2014

Atto n. 188

Oggetto: Fondo 2014. Indirizzi e quantificazione parte variabile.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno VENTOTTO, del mese di OTTOBRE, ore 17.00 in Città S. Angelo e nella Casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nei modi e nelle forme di Legge.

All'appello nominale risulta:

Presente

FLORINDI GABRIELE	SINDACO	SI
FABBIANI ALICE	VICE SINDACO	SI
PRATENSE IGNAZIO	ASSESSORE	SI
DI GIACOMO DENIA	ASSESSORE	SI
COLLEVECCHIO MIRKO	ASSESSORE	SI
VENTURA ANGELO	ASSESSORE	SI

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Assume la presidenza il Signor Gabriele Florindi nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Coviello

Il presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

D'ARCANGELO ANTONINO

Data: **23/10/2014**

Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

NERONE FABRIZIO

Data: **23/10/2014**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con determinazione del responsabile dei servizi finanziari n. 299 del 22.10.2014, si procedeva alla quantificazione della parte stabile del fondo risorse decentrate, relativamente all'esercizio finanziario 2014, per un totale complessivo di **parte stabile pari ad €232.205,08**;
- occorre procedere alla quantificazione della parte variabile, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010);
- intende fornire indirizzi, alla delegazione trattante, per la ripartizione del fondo, in sede di confronto con le organizzazioni sindacali;
- ritiene di dover evitare la corresponsione degli incentivi che non siano legati al merito, alla qualità delle prestazioni, al raggiungimento degli obiettivi definiti con il piano esecutivo di gestione, così come previsto dalla normativa vigente in materia;
- ritiene di dover consentire la remunerazione delle prestazioni solo dopo un'attenta verifica in ordine ai risultati prodotti;
- in base all'articolo 18, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le amministrazioni promuovono il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici che di carriera;
- in base all'articolo 18, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche ed attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione;
- in base all'articolo 1, commi 1 e 2, all'articolo 3, comma 1, all'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono descritti quali principi e finalità della riforma quelli di valorizzazione del merito, di incentivazione della qualità della prestazione, di riconoscimento dei meriti e demeriti, di contrasto alla scarsa produttività, di erogazione dei premi per i risultati perseguiti idoneamente rendicontati e oggettivamente verificabili;
- l'articolo 40, comma 3 bis, del Decreto Legislativo 165/ 2001, come modificato dall'articolo 54 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilisce che la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance...A Tal fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento economico complessivo comunque denominato;
- l'articolo 7, comma 5, del D.L.vo 165/2001, vieta alle amministrazioni pubbliche di erogare trattamenti economici accessori che non corrispondono alle prestazioni effettivamente rese (anche art. 67, comma 9, D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché art. 2, comma 32 della legge 22.12.2008, n. 203);
- l'articolo 57, comma 1, lettere a) e b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, prevede che i Contratti Collettivi definiscono trattamenti economici accessori collegati alla performance individuale ed alla performance organizzativa (unità organizzative e aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione);
- l'articolo 54, sempre del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, disciplina le ipotesi di mancato raggiungimento dell'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo e di sottoscrizione di contratto decentrato integrativo difforme, prevedendo, rispettivamente, la possibilità di procedere unilateralmente, in via provvisoria, fino alla successiva sottoscrizione e la nullità delle relative clausole con sostituzione ex artt. 1339 e 1419 del codice civile;
- l'articolo 65, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente ai contratti integrativi vigenti, in caso di non adeguamento, stabilisce la sanzione della non applicabilità;
- l'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, al fine di incentivare la produttività del personale, consente di destinare una parte degli introiti da sponsorizzazioni e degli introiti da contribuzione dell'utenza su servizi non essenziali;
- l'articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 specifica che le iniziative per le quali è possibile procedere

come indicato nel punto precedente sono rappresentate da sponsorizzazioni, convenzioni con soggetti pubblici o privati per la fornitura di consulenze o servizi aggiuntivi, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali;

- il Decreto Legislativo 15 Dicembre 1997 n. 446, art. 59, comma 1, lett. p, nonché l'art. 3 comma 57 della Legge 23 Dicembre 1996 n. 662, consentono all'Ente di prevedere l'erogazione di compensi incentivanti al personale dipendente addetto agli uffici tributari in corrispondenza della realizzazione di piani di recupero di evasione;
- l'articolo 92, comma 5, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, prevede la possibilità di ripartire una quota dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a titolo di incentivazione del personale interno;
- il R.D. 27.11.1933, n. 1578, all'articolo 3, prevede la possibilità di istituire uffici legali presso gli enti;
- in merito alle indennità per non titolari di posizioni organizzative, è necessario precisare che i non assegnatari sono comunque tenuti ad assumere la responsabilità riferita alla corretta esecuzione del proprio lavoro ed alla organizzazione e coordinamento, anche mediante emanazione di prescrizione dettagliate del lavoro ad appartenenti a livelli inferiori (così per gli istruttori amministrativi) oppure riferita alla corretta esecuzione del proprio lavoro ed all'eventuale coordinamento di addetti di qualifiche inferiori (così per gli esecutori amministrativi), considerato che le responsabilità sono correlate alla categoria ed al profilo professionale posseduti, non all'indennità percepita, che potrebbe mancare del tutto, com'era quando questa specifica misura non esisteva;
- l'attribuzione delle indennità ai non titolari delle posizioni organizzative non costituisce un diritto degli stessi, trattandosi di incentivazione rimessa all'esistenza delle risorse economiche a disposizione, tanto che i relativi emolumenti hanno natura di salario accessorio (Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, in risposta al quesito 499 – 17F4).
- la responsabilità dell'istruttoria, collegata alla categoria ed al profilo professionale posseduti, non all'indennità percepita, comprende tutte quelle funzioni descritte dagli articoli 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (valutazioni, accertamenti, proposte di indizione e indizione conferenze di servizi, comunicazioni, pubblicazioni, notificazioni, ispezioni, ordini di esibizione, adozione provvedimento finale in alcuni casi o trasmissione degli atti all'organo competente per il provvedimento finale): l'ampiezza delle funzioni veniva confermata anche dall'articolo 5 del DPR 186/2006 nel prevedere l'accoglimento immediato dell'istanza di accesso informale, che è certamente atto conclusivo a valenza esterna;
- con proprie precedenti deliberazioni n. 233 del 25.11.2010 (primo recepimento generale), n. 92 del 5.05.2011 (istituzione conferenza dei capo settori) e n. 129 del 16.06.2011 (introduzione delle fasce di merito), si procedeva, in particolare anche se non solo, all'adeguamento del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi al D.L.vo 150/2009;
- gli adeguamenti apportati specificamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 8bis, 8ter, 8quater, 9 riguardavano la valorizzazione rispettivamente di principi quali: produttività ed efficienza, contrasto scarsa produttività, verifica dei risultati, contrasto assenteismo, misurazione e valutazione delle prestazioni, trasparenza, attribuzione premi al raggiungimento degli obiettivi, controllo attraverso un organismo indipendente di valutazione;
- è fermamente intenzionata a dare attuazione ai principi contenuti nel regolamento sopra citato, anche se alcuni istituti della Riforma Brunetta (es. fasce di merito e graduatorie di valutazione), nel dettaglio, ricevevano un forte ridimensionamento attraverso un rinvio dell'applicabilità concreta all'esistenza delle risorse aggiuntive ex articolo 61, comma 17 del D.L. 112/2008 (articolo 19 del D.L.vo 150/2009 in seguito all'Intesa Governo Sindacati del 4 febbraio 2011);
- il Decreto Legislativo 1 agosto 2011, n. 141 formalizzava diverse modifiche al D.L.vo 27.10.2009, n. 150, relativamente alle fasce di merito ed alle relazioni sindacali;
- in data 9 dicembre 2013, parte pubblica e parte sindacale sottoscrivevano l'ipotesi di contratto decentrato integrativo per il triennio 2013/2015;
- in data 17 dicembre 2013, il revisore unico dei conti attestava la compatibilità economica dell'intesa di cui al precedente punto, sulla base di apposita relazione illustrativa e tecnico-finanziaria rispettivamente del segretario generale e del responsabile dei servizi finanziari;
- con deliberazione di giunta comunale n. 225 del 19/12/2013, si rilevava definitivamente anche la compatibilità dell'intesa con gli indirizzi di governo precedentemente forniti mediante deliberazione di giunta n. 179 del 24 ottobre 2013;
- con nota prot. n. 385/III/05, in data 08/01/2014, mediante PEC, si trasmetteva, all'ARAN, il contratto decentrato integrativo per il triennio 2013/2015, senza ricevere successivamente alcun rilievo;

- il contratto decentrato integrativo veniva pubblicato sul sito dell'ente, nella sezione amministrazione trasparente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; VISTI lo statuto comunale, il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

AD UNANIMITA' di voti, legalmente resi e verificati per alzata di mano

DELIBERA

1. costituire la delegazione trattante di parte pubblica per la ripartizione del fondo, ai fini della contrattazione con le organizzazioni sindacali, come di seguito indicato:

- o dott. Stefania Coviello, segretario generale, in qualità di Presidente;
- o dott. Fabrizio Nerone, responsabile dei servizi finanziati, in qualità di Componente;
- o dott. Antonino D'Arcangelo, Vice Segretario, in qualità di componente e verbalizzante, autorizzato a sostituire il Presidente in caso di assenza, vacanza o impedimento;
- o dott. Luca Marzuoli, responsabile del settore polizia municipale, in qualità di componente;

2. fornire i seguenti indirizzi per la ripartizione del fondo, sulla base delle motivazioni illustrate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- o risorse per il finanziamento delle indennità per specifiche responsabilità ai non titolari di posizione organizzativa: fino ad una spesa non superiore ad € 1.000,00 ed applicazione esclusivamente a coloro che sostituiscono i responsabili di settore (nei casi in cui le funzioni vicarie di responsabile non vengono esercitate da un altro capo settore, bensì da dipendenti senza incarico apicale);
- o coloro che non risulteranno destinatari di incarichi di responsabilità (per unità operativa semplice, complessa, procedimento, capo operaio ecc..), parteciperanno alla distribuzione delle risorse per il tramite dello svolgimento di attività finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi come da indicazione seguente e come da indicazione del Piano Esecutivo di Gestione al quale si fa espresso rinvio, nonché come da specificazione ulteriore del Capo Settore competente, in sede di approvazione dei progetti, con modalità di remunerazione collegate principalmente alla qualità delle prestazioni ed ai risultati perseguiti;
- o rinuncia a ripartire risorse per il finanziamento della reperibilità degli operai, alla luce delle difficoltà organizzative incontrate negli anni precedenti, nell'istituzione di tale servizio;
- o procedersi, per ciascun settore, all'assegnazione di un budget dal quale attingere per il finanziamento delle indennità a non titolari di posizioni organizzative, delle prestazioni di lavoro straordinario, dei progetti, con l'indicazione, relativamente ai progetti produttività, di favorire la partecipazione dei soggetti più qualificati e dalla professionalità più funzionale al raggiungimento dei singoli obiettivi.

3. procedere alla costituzione Fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.1999 nella **parte variabile** di cui all'art. 31 comma 3 dello stesso CCNL, per l'importo complessivo di **€ 96.000,00** come di seguito indicato, dando atto che l'importo complessivo del fondo (parte stabile + variabile), **per un totale di risorse pari ad €335.172,03** (parte stabile + parte variabile), comprensivo delle economie degli anni precedenti pari ad € 6.966,95:

- assistenza alle manifestazioni patrocinate dal Comune: 15% degli introiti derivanti da sponsorizzazioni effettivamente incassati per un importo stimato di € 6.000,00;
- preparazione logistica matrimoni civili = 60% degli introiti da contribuzione a carico dell'utenza per matrimoni celebrati al di fuori dell'orario di servizio per un importo stimato di € 6.000,00;
- Incentivazione alla progettazione = percentuale prevista dall'art. 92 del Codice dei Contratti pubblici e regolamento interno per un importo stimato di € 50.000,00;
- Recupero dell'evasione ICI = 5 % dell'importo dei recuperi ICI effettivamente incassati per un importo stimato di € 12.500,00;
- Condoni edilizi = 10% degli introiti derivanti da condoni effettivamente incassati per un importo stimato di € 5.000,00;
- Coordinamento e gestione piani di zona (servizi sociali) = € 8.000,00 come da previsione Piano di Zona;

- Progetto manutenzione verde € 6.500,00 (Finanziato ai sensi dell'art. 15 comma 2 CCNL 01.04.99 destinato a nuovi servizi ed al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità);
- Economie Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento = € 2.000,00;

4. procedere alla costituzione del Fondo Lavoro Straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.4.1999 nell'importo di € 29.636,70 (€ 13.436,70 fondo straordinario, € 8.200,00 fondo straordinario servizio elettorale per elezioni comunali, € 8.000,00 fondo straordinario finanziato con proventi delle sanzioni per inosservanza del codice della strada);

5. Dare atto, altresì, che le risorse esistenti per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario vanno impiegate, prioritariamente, per soddisfare le esigenze di servizio legate picchi di lavoro, durante la stagione estiva, a carico del personale dipendente impegnato nella organizzazione, nell'assistenza, nel supporto, nel coordinamento delle manifestazioni, nonché per la manutenzione del verde (es. agenti di polizia municipale, operai, personale amministrativo – tecnico – contabile incaricati di assicurare ciascuno nel proprio ruolo il corretto svolgimento dell'evento, giardinieri); in subordine ed via residuale, si potrà assicurare il finanziamento di altre attività eccedenti quelle ordinarie come da elencazione seguente in ordine di priorità: organizzazione gite sociali ed assistenza organizzativa ai partecipanti, attività di segreteria istituzionale nei consigli comunali, sistemazione pratiche cimiteriali, sistemazione pratiche personale, cultura e turismo;

6. Riservare al Segretario Generale ed ai Responsabili dei Servizi i consequenziali adempimenti ed, in particolare, la predisposizione dettagliata dei progetti di produttività, in accordo con gli obiettivi del P.E.G. 2014.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

FLORINDI GABRIELE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa

COVIELLO STEFANIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

La stessa viene trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li 29/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE